

PRANZO DI NATALE 2025

Un saluto a tutti e un ringraziamento agli organizzatori del tradizionale Pranzo di Natale.

Grandi trasformazioni nella fotografia

- DAL BN AL COLORE (diapositiva) - fine anni '50
- - Dalla foto stampata in studio (camera oscura = manipolazioni) alla foto stampata in laboratorio (non il BN)
- DALL'ANALOGICO AL DIGITALE - fine anni '90
 - - Sostituzione della pellicola con il sensore
 - - Ritorno alla manipolazione in studio (camera chiara - anche il BN)
 - - Rivoluzione degli ISO
- DALLE REFLEX ALLE MIRRORLESS - nel 2009
 - - utilizzo del Life View = visione diretta sul monitor
 - - accantonamento di tempi e diaframmi
 - - impiego in Automatico con alta qualità
- FOTOGRAFARE CON IL CELLULARE - dal 2003
 - - accesso a milioni di persone
 - - uso quotidiano
 - - si riduce la necessità di conoscere la tecnica
 - - gesto immediato, accessibile a tutti
 - - chiunque può imparare fotografando, senza istruzioni formali. Si impara facendo, non studiando.
 - - dalla formazione all'autoformazione

* Prima del cellulare: fotografia = competenza da acquisire (scuole, manuali, maestri)

* Dopo il cellulare: l'apprendimento avviene per imitazione, sperimentazione, errore.

* Il cellulare introduce RAPIDITÀ, SERIALITÀ, CONDIVISIONE IMMEDIATA

- CORSI E TUTORIAL ON-LINE
 - - comodità di fruizione (in casa)
 - - possibilità di riascolto
 - - sperimentazione immediata

- INTELLIGENZA ARTIFICIALE – dal 2023
 - - elaborazioni in camera chiara (consentite)
 - - sintografia: immagini create con il computer = l'assenza di un legame diretto e fisico con la realtà
 - - creazioni evidenti: Filippo Venturi (corea e insetti); Maurizio Grandi gennaio; Bertini Giandomenico (Zorro, Giulio Cesare ecc)
 - - creazioni ingannevoli: impossibilità di verifica, manipolazioni delle opinioni, problemi etici

CRISI DEI CIRCOLI FOTOGRAFICI

- Mancanza di tempo e impegni personali
- L'accesso illimitato a tutorial, corsi online, video e risorse digitali
- Invecchiamento della base associativa può demotivare i giovani
- Centralità della "fotografia corretta": enfasi su tecnica, "giusto/sbagliato". Poco spazio ad una fotografia più autoriale, concettuale, ibrida, vicina all'arte contemporanea.

SCELTE DI FONDO DEL COLIBRÌ

"Il colibrì risente solo in parte della crisi dei circoli"

- programma molto vario
- contatti con ospiti e scambi con altri circoli
- contatto con ambienti culturali (Festival Filosofia)

INCISO - Tra i suggerimenti di ChatGPT: Creare un forte legame con festival culturali e filosofici (come quello che conosci).

- progetti condivisi: Entomodena, Filosofia, mostre es. Agrosfera, parco Amendola
- conoscenze e proposte tecniche avanzate (camera RAW, montaggio audiovisivi, drone, video con fotocamera, corso AI)
- presenza attiva nei social (sito web aggiornato, Facebook, Instagram)
- serate per proiezione dei soci

SI PUÒ FARE DI PIÙ

Il circolo non dovrebbe "occupare una sera", ma accompagnare nel tempo.

- piattaforma virtualmente Colibrì (COVID)
- gruppi di lavoro temporanei (Entomodena, Mostra Levizzano, serata architettura)

Nelle serate

- meno giudizio "giusto/sbagliato", più dialogo: confronto tra intenzione e risultato
- estendere la partecipazione ai commenti
- favorire l'accoglienza ed evitare l'isolamento

CONCLUSIONE

Il ritmo dei cambiamenti, nel mondo e anche nella fotografia, sta aumentando in modo vertiginoso. Mentre prima un cambiamento richiedeva diversi anni, ora ogni anno, ogni sei mesi c'è una sorpresa nuova.

Difficile sapere cosa porterà il prossimo futuro per cui è necessario mantenere una grande elasticità mentale ed una capacità di adattamento.

Il COVID è stato un cambiamento totale che ha messo in ginocchio la maggior parte dei circoli fotografici, ma la nostra capacità di adattamento ha permesso al Colibrì di sopravvivere egregiamente anche a quell'evento.

Nei prossimi anni dovremo cogliere i "segni dei tempi, i segni dei cambiamenti". Dovremmo essere in grado di sperimentare, di osare, di percorrere nuovi sentieri con coraggio e senza esitazioni.

Continuiamo a farlo insieme, perché un Circolo non è fatto solo di foto, ma è una comunità formata da persone che credono nella stessa passione e soprattutto credono nell'amicizia.